

1. Quali mezzi di trasporto conosci? Quali appartengono al passato? Come preferisci viaggiare? Racconta ai tuoi compagni.



Oggi scoprirai qualcosa in più su di uno in particolare.

Il carretto siciliano

Il carretto siciliano nacque come mezzo di trasporto delle merci e delle persone per poi diventare l'oggetto più conosciuto e caratteristico dell'arte popolare siciliana.

Questi gioiosi e folkloristici "capolavori" si manifestano agli occhi di chi li osserva con una fantasmagorica esplosione di colori. Nelle sponde, nelle ruote, nella cassa in cui predominano il giallo, il rosso, il verde, vi sono i colori della passione, del sole siciliano, dello zolfo, delle arance e dei limoni, del cielo e del mare, della lava che sgorga dall'Etna e della fucosità dei siciliani.

Inizialmente la scelta dei disegni ricadde su temi sacri, a guisa di protezione per il carro. Col passare del tempo, il repertorio si arricchì di nuovi temi per l'influenza dei cantastorie, che andavano in giro per la Sicilia narrando di cavalieri e di amori. I santi furono soppiantati (senza mai scomparire del tutto dal carretto) dalle storie dei paladini e soprattutto dalle scene di *Cavalleria Rusticana*, la novella che Giovanni Verga dedicò proprio alla nobile figura del carrettiere.

Alcuni affermano che il carretto siciliano si diffuse, con le sue caratteristiche tipiche, intorno ai primi anni dell'ottocento.



La sua diffusione è connessa alla storia economica di un'isola in cui, gli abitanti, sentirono la necessità di trasportare le merci dal luogo di produzione a quello di distribuzione.

I carrettieri lavoravano per conto di commercianti o vecchi costruttori e solo molto raramente lavoravano in proprio.

Il carretto è considerato come il raggruppamento di quattro diversi mestieri: scultore, fabbro, carradore e pittore.

Lo scultore si occupa della parte di legno, il fabbro di quella in ferro, il carradore mette insieme le due parti e il pittore dà un tocco di vivacità al tutto.

In Sicilia tre furono le scuole di carradori più importanti: Palermitana, Catanese e Ragusana. Le ultime due scuole erano molto simili, l'unica differenza che intercorreva tra le due era che la scuola Ragusana mirava al bello ma anche all'essenziale, mentre quella Catanese era un po' più ricca a confronto. Nella scuola Palermitana il ferro si limitava a disegnare delle sorte di uncino, mentre in quella Catanese con il ferro venivano rappresentati "pupi, draghi, sirene e paesaggi reali o astratti".

Alla figura del carretto è associata quella di un cavallo ben "vestito". Durante la sfilata di carretti, infatti, vi è una vera e propria gara per "vestire



meglio" il proprio cavallo.

Come succede con i carretti, anche "gli armiggi" hanno una loro distinzione, vi erano quelli "giornalieri" e quelli "da festa" più ricchi. Anche la realizzazione di queste bardature è opera di grandi maestri.

Gli "armiggi da festa" sono uno spettacolo da vedere: un arcobaleno di colori, nastri, frange di lana, piccoli specchi, stelline in oro e argento. Sui paraocchi ci sono i personaggi principali rappresentati sulle sponde, personaggi diversi o una doppia rappresentazione del Santo protettore del carrettiere. Ciò che corona tutta la bardatura è il pennacchio: un vivace mescolarsi di piume colorate e sonagli. La caratteristica fondamentale del pennacchio sta nella qualità e nella quantità delle piume: le migliori sono di fagiano o di cappone e al massimo di tre colori tra i quali è assolutamente presente il bianco.

Testo tratto dal sito del maestro carrettiere Raffaele La Scala <http://www.raffaelelascala.net/index.php/it/qu-carrettu-e-i-carritteraq> e da <http://www.casalottoinn.com/carretto.htm>

Rispondi V o F:

- Il carretto siciliano nasce come espressione artistica popolare.
- L'opera *Cavalleria Rusticana* è dedicata alla figura di un carrettiere.
- I carrettieri realizzavano da soli tutto il carretto.
- La scuola palermitana e quella catanese erano molto simili.
- Gli armiggi "da festa" erano più vistosi e colorati di quelli usati giornalmente.

Rispondi alle seguenti domande:

- I carretti siciliani sono particolarmente colorati. A quali elementi della Sicilia fanno riferimento? Menzionane almeno tre.
- Quali erano i temi delle raffigurazioni dei carretti?
- Il carretto era il frutto del lavoro congiunto di quali mastri artigiani?
- Quante furono le scuole di carradori più significative e in che cosa si differenziavano?
- Il cavallo era parte indissolubile del carretto. Come veniva abbellito in occasione di feste e ricorrenze particolari?

Trova nel testo il sinonimo di:

- Spettacolare _____
- Impetuosità _____
- Fluire _____
- Sostituire _____
- Esistere _____
- Completare _____

Collega le parole nella colonna di sinistra alla definizione corretta:

Sponda	chi recita storie in versi per le strade dei paesi
Zolfo	gancio
Cantastorie	marionetta tipica della tradizione siciliana
Carradore	parte che delimita lateralmente il carretto
Uncino	armatura del cavallo
Pupo	coppia di oggetti di cuoio usati per impedire la vista del cavallo
Bardatura	costruttore di ruote e carri
Paraocchi	penne usate come ornamento
Pennacchio	elemento chimico di colore giallo intenso

Completa le frasi scegliendo l'espressione corretta:

a guisa di -- un tocco di -- a confronto -- un arcobaleno di

1. In questo articolo puoi leggere alcuni consigli per aggiungere _____ originalità al tuo stile.
2. La cucina siciliana, con le sue numerose influenze, è un vero _____ sapori.
3. Da un lato della grotta, l'erosione marina ha scavato un'apertura _____ finestra.
4. _____ gli armeggi giornalieri erano molto più semplici di quelli da festa.

In italiano si utilizzano anche altre espressioni di questo tipo. Per esempio:

un ventaglio di opportunità

una gamma di prodotti

un caleidoscopio di emozioni

Aiutati se necessario con un dizionario e prova a scrivere alcune frasi utilizzando le espressioni viste sopra.

1. _____
2. _____
3. _____

Trova nel testo i verbi al passato remoto e inseriscili nella colonna giusta, poi completa la tabella con le forme mancanti.

Infinito	io	tu	Lui/lei	noi	voi	loro
<i>nascere</i>			<i>nacque</i>			

Coniuga il verbo tra parentesi al passato remoto.

In epoche remotissime i Sicani, popolazione mediterranea proveniente, probabilmente, dalla Spagna (popolare) _____ la Sicilia. Intorno al 1400 a.C. (giungere) _____ Siculi, ai quali (seguire) _____ gli Elimi, imparentati, forse, con popolazioni celto-liguri.

Nel IX secolo a.C. (penetrare) _____ i Fenici, ai quali si deve la fondazione di Palermo. Nell'arco del X-VIII secolo (sorgere) _____ numerose colonie greche lungo le coste che (portare) _____ a una fuga delle popolazioni autoctone all'interno. Le polis, città stato greche, (raggiungere) _____ notevole prosperità e importanza nel Mediterraneo, commerciando con altre popolazioni italiche come gli Etruschi. Prima Atene (413 a.C.), poi Cartagine, grazie alla presenza di colonie fenice, (cercare) _____ di impossessarsi della Sicilia magnogreca, ma le polis (resistere) _____, sotto la guida di Siracusa, potenza egemone fra il quinto e il quarto secolo. Nel 266 a.C. (incominciare) _____ la campagna di conquista dei Romani che (perfezionarsi) _____ mezzo secolo dopo con la definitiva sconfitta di Agrigento e Siracusa: la Sicilia (diventare) _____ la prima provincia di Roma e importante centro di produzione agricola.

Dopo la caduta di Roma, la Sicilia (essere) _____ oggetto delle invasioni dei vandali e (venire) _____, in seguito, presa da Odoacre.

L'occupazione araba (iniziare) _____ nell'827 ma la caduta dell'ultima roccaforte greca (Rometta) è del 963. Dopo un altro breve tentativo di riconquista greca per mano di Giorgio Maniace, la Sicilia viene conquistata dai Normanni nel 1060. Non si assiste ad una cacciata dei musulmani ma a un'integrazione e sintesi delle due culture che produrranno dei risultati artistici e letterari notevoli.

Testo adattato da <http://www.cilbertoribera.it/indexSTORIA%20DELLA%20SICILIA.htm>

2. Guarda il video sul vulcano Etna e rispondi alle domande.

<https://www.youtube.com/watch?v=W5pUhw-NWGk> circa 7'43

Dove si trova il presentatore e a che quota?

Quando si sarebbe formata l'Etna?

Il vulcano ha avuto sempre la stessa altezza?

A che cosa è associata spesso l'Etna?

Quale fenomeno avviene solo sull'Etna?

Quale altra sorpresa nasconde l'Etna?

Secondo alcuni poeti greci che cosa si trovava sull'Etna?

Chi erano i ciclopi?

Perché si riteneva che la grotta di Polifemo fosse proprio sull'Etna?

Che cosa sono secondo la tradizione i faraglioni di Acitrezza?

Secondo un'altra leggenda perché Polifemo avrebbe scagliato i macigni?

3. La granita, un rito siciliano da scoprire

Si fa presto a dire **granita**. Quella siciliana è una specialità ormai imitata dalle gelaterie di tutta Italia: difficile, però, trovarne una “vera” fuori dai confini regionali.

Per i siciliani quello della granita è un rituale comparabile a quello giapponese del tè: una pausa rinfrescante che, fatta a colazione, a merenda o dopo cena, riflette i tempi lenti della cultura sicula.



La tradizione della granita è stata importata dagli Arabi ed è stata subito assorbita nella cultura gastronomica. Al punto che, nel Medioevo, esisteva la professione dei “nivaroli”: coloro che d’inverno si occupavano di raccogliere la neve sull’Etna e conservarla nelle *neviere* per l’estate.

“Ci dimentichiamo del fatto che è una tradizione povera. In passato non si usavano né brioche né panna e si dolcificava con il miele” spiega Fulvio Massimino dell’omonima gelateria di Acireale. I gusti classici? Mandorla, pistacchio di Bronte, caffè, cioccolato, limone, gelsi, fragola e pesca.

Come fare a capire quale granita è autentica e quale no? “In Sicilia sono quasi tutte buone. Ma per riconoscere la vera granita siciliana ricordatevi che dev’essere asciutta, quasi solida, compatta e con i cristalli di ghiaccio che si vedono – e si sentono. Niente a che vedere con quei beveroni liquidi che trovate in altre parti d’Italia. Niente sciroppi o schifezze simili: è la materia prima a determinare la qualità.

Testo tratto da: <http://gazzagolosa.gazzetta.it/2014/06/07/la-granita-un-rito-siciliano-da-scoprire/>

Discuti l’articolo che hai appena letto con un altro studente. Potete aiutarvi rispondendo alle seguenti domande:

1. “Si fa presto a dire **granita**”: cosa intende l’autore con questa espressione?
2. Perché la granita viene paragonata alla tradizione del tè in Giappone?
3. Chi erano i nivaroli?
4. Come si fa a riconoscere la granita “vera”?
5. Hai mai assaggiato la granita o qualche altra specialità siciliana?
6. Esiste nel tuo paese una tradizione simile a quella siciliana della granita?
7. Quali sono i dolci o i piatti tipici del tuo paese?

4. Ora tocca a te: scrivi un testo sotto forma di articolo in cui parli delle tradizioni del tuo paese, o come ha fatto l'autore, di un aspetto che secondo te è particolarmente rappresentativo.

A large rectangular area with a blue border and a 3D effect, containing horizontal lines for writing. The lines are evenly spaced and cover most of the page's width and height.

E per finire in... dolcezza: fai il test della granita!

E tu, di che granita sei?

<p>a. Qual è il tuo personaggio preferito?</p> <ul style="list-style-type: none">◦ Minnie▪ Tom & Jerry✓ Willy Coyote✗ Paperino	<p>f. Il tuo passatempo ideale:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ leggere▪ disegnare✗ ballare◦ cucinare
<p>b. Preferisci una vacanza in:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ una baita in montagna✗ un parco naturale✓ una città d'arte◦ una gita al lago	<p>g. I buoni propositi per l'anno nuovo:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ lasciano il tempo che trovano...▪ non ricordi di averne mai fatti◦ li mantieni sempre✗ la buona volontà c'è...
<p>c. Non trovi parcheggio e sei di fretta:</p> <ul style="list-style-type: none">◦ Continui a girare finché non trovi un posto libero▪ Lasci la macchina dove capita✗ Doppia fila, ma con le freccette. Tanto torno subito...✓ Quando inventeranno l'auto "tascabile"?	<p>h. La verità:</p> <ul style="list-style-type: none">✗ va detta con ironia◦ è meglio di una bugia▪ basta addolcirla un po'✓ sempre e comunque
<p>d. È ora di fare merenda:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Una bella fetta di Sacher◦ Una macedonia fresca✓ Caffè e giornale✗ Succo di frutta e panino	<p>i. Se fossi un animale saresti:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ un leone▪ un delfino◦ un cane✗ un gatto
<p>e. Che cosa ti mette di buon umore:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ mangiare il tuo dolce preferito✓ le scarpe nuove che hai appena comprato...◦ l'ultima buona azione che hai fatto✗ una cena con gli amici	<p>l. Chi tardi arriva:</p> <ul style="list-style-type: none">✗ male alloggia✓ ti fa arrabbiare◦ avrà un motivo▪ tanto eri in ritardo anche tu...

Maggioranza di t:

La granita al cioccolato è quella che fa al caso tuo. Energetica, intensa e piena di gusto proprio come sei tu. Vedi tutto con ottimismo e vivi la vita come un vortice di emozioni.



Maggioranza di g:

Romanticismo e dolcezza fanno della granita alla fragola, fresca e piacevole, la tua preferita. Prendi la vita con leggerezza dando alle cose il loro giusto peso.

Maggioranza dip:

Il gusto deciso ed energetico del caffè ti dà la carica giusta in ogni momento. Ami vivere intensamente e prendi sempre posizione, per te le mezze misure non esistono.



Maggioranza di i:

La granita ai gelsi è un gusto tipico, ma allo stesso tempo particolare, quasi esotico che si combina perfettamente alla tua personalità: equilibrata, ma aperta anche a tutto ciò che è nuovo e diverso.